

Codice A1817B

D.D. 15 maggio 2020, n. 1321

L.R. n. 45 del 9 agosto 1989 e s.m.i. - Richiedente: RFI Rete Ferroviaria Italiana - Autorizzazione lavori in area soggetta a vincolo idrogeologico. Interventi di difesa mediante barriere paramassi a protezione dalla caduta massi sulla sede ferroviaria tra le pk 7+378/850, linea Domodossola-Iselle - territori comunali di Crevoladossola (VB) e Varzo (VB).



ATTO N. DD-A18 1321

DEL 15/05/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1817B - Tecnico regionale - Novara e Verbania

OGGETTO: L.R. n. 45 del 9 agosto 1989 e s.m.i. – Richiedente: RFI Rete Ferroviaria Italiana – Autorizzazione lavori in area soggetta a vincolo idrogeologico. Interventi di difesa mediante barriere paramassi a protezione dalla caduta massi sulla sede ferroviaria tra le pk 7+378/850, linea Domodossola-Iselle – territori comunali di Crevoladossola (VB) e Varzo (VB).

- dell'istanza in data 04/05/2020 (ns prot. n. 21782, 21799, 21860, 21862, 21864, 21867, 21870, 21873, 21875) della RFI Rete Ferroviaria Italiana tendente ad ottenere l'autorizzazione per la realizzazione di difese dalla caduta massi sulla sede ferroviaria tra le pk 7+378/850, linea Domodossola-Iselle, mediante il posizionamento di barriere paramassi nelle aree adiacenti il tracciato ferroviario, nei territori comunali di Crevoladossola (VB) (F. 12, part. 268 e F. 27, part. 112-113-114-115-116-117-118-186) e di Varzo (VB) (F. 100, part. 87-87-91-92-93-109) per un volume di scavo/riporto di circa 326 metri cubi;
- degli esiti istruttori;

Si ritiene che l'intervento richiesto sia autorizzabile osservando le prescrizioni contenute nel parere geologico-tecnico le cui prescrizioni sono sottoriportate:

1. qualora, in corso d'opera, si verificano movimenti terra o riporti più significativi di quelli indicati nel progetto e di conseguenza sia necessaria la realizzazione di opere di stabilizzazione e contenimento, anche di ingegneria naturalistica, oltre a quelle previste in progetto o di dimensioni superiori alle stesse, occorrerà che siano effettuati gli approfondimenti geotecnici del caso, da parte dei professionisti incaricati, atti a verificarne la stabilità; tali approfondimenti dovranno fare parte integrante del progetto ed essere trasmessi agli Enti competenti;

2. in fase esecutiva, ogni eventuale variazione, anche solo ipotizzabile, di quanto considerato nella relazione geologica allegata al progetto autorizzato, dovrà essere prontamente comunicata al geologo il quale dovrà prevedere gli eventuali accorgimenti necessari;
3. deve sempre essere assicurata la regimazione delle acque meteoriche e superficiali, evitando il determinarsi di fenomeni di ristagno delle acque, di permeazione delle stesse nel terreno e di erosione nelle aree oggetto di intervento ed in quelle limitrofe;
4. dovrà essere garantita, durante tutte le fasi di realizzazione dell'opera, la stabilità dei fronti di scavo, provvedendo, qualora il Direttore dei lavori lo ritenga necessario, anche alla predisposizione di idonee opere provvisoriale;
5. durante i lavori non dovrà essere scaricato materiale a valle e dovrà essere assolutamente eliminato il rischio di rotolamento, anche accidentale, di materiale verso il basso, con particolare riguardo ai tratti sovrastanti strade, piste ed edifici;
6. in nessun caso dovranno essere depositati materiali nei pressi degli impluvi;
7. al fine di evitare ostacolo al regolare deflusso delle acque, non si dovrà abbandonare materiale di risulta e residui legnosi, rami e cimali in canali e corsi d'acqua in genere;
8. i terreni movimentati o derivanti dalle attività di perforazione dovranno essere opportunamente stoccati in attesa del riutilizzo o smaltimento, il deposito non dovrà interessare aree potenzialmente instabili (aree a rischio di esondazione, e/o soggette a movimenti gravitativi di versante, ecc);
9. l'eventuale materiale in eccedenza dovrà essere gestito ai sensi e nel rispetto delle vigenti normative;
10. gli eventuali scavi e riporti e tutte le superfici di scopertura dovranno essere sistemate in modo da impedire fenomeni di erosione superficiale e il movimento di terra verso valle;
11. dovrà essere eseguito, al termine dei lavori, il rimodellamento morfologico e il ripristino vegetativo delle aree destinate al deposito temporaneo delle attrezzature, dei materiali da scavo, delle aree di cantiere e dei tracciati viari a servizio del medesimo;
12. nel caso in cui in fase di cantiere fossero necessari scavi/riporti o tagli piante non indicati in progetto, dovrà essere trasmessa preventivamente una relazione esplicativa agli enti competenti per una valutazione dell'entità della variante;
13. occorrerà attenersi scrupolosamente alle risultanze e indicazioni contenute nella documentazione di progetto e nella Relazione geologica a firma dei Geol. Nicolò DOGLIONI e Massimo DI GIUSTO.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il R.D.L. 30.12.1923, n. 3267
- la Legge Regionale 09.08.1989 n. 45
- la Legge Regionale 26.04.2000 n. 44
- la Legge Regionale 10.02.2009 n. 4
- la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 31.08.2018, n. 3/AMB
- la Legge Regionale 29.10.2015 n. 23
- la D.G.R. n. 1-2692 del 23.12.2015
- il Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 17.01.2018;

determina

- di autorizzare ai sensi della Legge regionale 09.08.1989 n. 45, la RFI Rete Ferroviaria Italiana - ad effettuare le modificazioni del suolo necessarie alla realizzazione delle difese dalla caduta massi sulla sede ferroviaria tra le pk 7+378/850, linea Domodossola-Iselle, mediante il posizionamento di barriere paramassi nelle aree adiacenti il tracciato ferroviario, nei territori comunali di Crevoladossola (VB) (F. 12, part. 268 e F. 27, part. 112-113-114-115-116-117-118-186) e di Varzo (VB) (F. 100, part. 87-87-91-92-93-109) per un volume di scavo/riporto di circa 326 metri cubi, interamente soggette a vincolo idrogeologico, a condizione che i lavori siano effettuati rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza e nel rispetto delle prescrizioni sopra citate che si richiamano integralmente.

I lavori dovranno essere ultimati entro 60 mesi dalla data della presente determinazione.

La presente autorizzazione è rilasciata esclusivamente per gli interventi oggetto di istruttoria. Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di Terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni o Enti, nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità previste dal Codice del Processo Amministrativo D. Lgs. 104/2010.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. 22/2010.

Il funzionario estensore
Geol. Salvatore MAIMONTE

IL DIRIGENTE (A1817B - Tecnico regionale - Novara e Verbania)
Firmato digitalmente da Mauro Spano'